

*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.chiriotti@regione.piemonte.it*

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ED ELENCO PRESTAZIONI

Realizzazione delle parti mancanti del modello di mastodonte di proprietà del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e della struttura metallica di sostegno, comprensivo di trasporto e montaggio in loco del campione per la sua musealizzazione (CIG Z1E3932368).

INDICE

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
3. TABELLA CON ELENCO DELLE PRESTAZIONI, PRIORITA' E SEDE SVOLGIMENTO

ARTICOLO 1 - PREMESSA

Il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede a Torino nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista in via Giolitti 36 ed è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo in particolare è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni dell'Università di Torino. Nel corso degli anni novanta del Novecento queste collezioni universitarie sono state collocate in aree diverse del MRSN, eccetto quelle paleontologiche conservate presso il Museo di Geologia e Paleontologia a Palazzo Carignano nei locali in dismissione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università, ora trasferito nella sede di Via Valperga Caluso. Tali collezioni paleontologiche sono in corso di trasferimento da Palazzo Carignano al nuovo Deposito visitabile sito al piano interrato del MRSN, il cui allestimento è di prossima ultimazione. I materiali sono quantificabili in circa 80.000 esemplari di dimensioni variabili da pochi millimetri sino ai 2 metri per ossa e zanne di mammiferi, e sono testimoni delle raccolte e degli studi di alcuni tra i più valenti ricercatori nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Le collezioni storiche universitarie di cui sopra sono state integrate, a partire dagli anni ottanta del Novecento, con acquisizioni a vario titolo di reperti di proprietà regionale per i quali è stata privilegiata la valenza espositiva, tra cui alcuni modelli fondamentali per l'esposizione al pubblico in luogo degli originali, spesso fragili, deteriorati e talvolta incompleti. In vista della riapertura



*Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali
marco.chiriotti@regione.piemonte.it*

del MRSN, prevista a fine 2023, e a seguito della rifunionalizzazione degli spazi espositivi dell'"Arca", del Museo Storico di Zoologia e dell'area denominata "Esposizione temporanea", che è stata finalizzata a creare le condizioni ottimali dal punto di vista climatico-ambientale per la tutela delle collezioni che verranno ivi esposte, è stato avviato un progetto di riallestimento di tali aree che saranno dedicate rispettivamente per l'Arca al "racconto" dei principali viaggi ed esplorazioni che hanno arricchito negli anni un così ricco patrimonio di raccolte, per il Museo Storico di Zoologia a presentare, in un'organizzazione di tipo geografico, reperti significativi dal punto di vista storico e per l'"Esposizione temporanea" a esporre al pubblico una selezione delle collezioni paleontologiche, mineralogiche e botaniche. Il MRSN, fra le tematiche relative alle esposizioni di ambito paleontologico, ha nel tempo privilegiato soggetti appartenenti al Villafranchiano, un complesso stratigrafico collocabile fra il Pliocene medio e il Pleistocene inferiore, fra 3,5 e 1,8 milioni di anni fa. Il nome Villafranchiano deriva da Villafranca d'Asti, area in cui sono presenti affioramenti della porzione più antica, caratterizzata da clima tropicale e sub-tropicale. La Sezione di Paleontologia ha dedicato attenzione al Villafranchiano nello spazio espositivo "Lo spettacolo della natura" (detto anche "Lotto XIV") attraverso sia la ricostruzione di una successione stratigrafica sia l'esposizione del modello dello scheletro del "rinoceronte di Dusino". Di questo rinoceronte rinvenuto a Dusino San Michele nel 1880 le collezioni dell'Università di Torino conservano lo scheletro quasi completo e da quest'ultimo sul finire degli anni novanta del secolo scorso è stato prodotto un modello in resina, che fu oggetto della mostra "Rhinoceros, un viaggio nel tempo" realizzata dal MRSN nel 2004. Parallelamente uno dei rappresentati più significativi della fauna villafranchiana in Piemonte è il mastodonte, *Anancus arvernensis*, di cui la collezione universitaria in comodato d'uso al MRSN conserva un gran numero di esemplari, tra cui resti scheletrici di singoli individui più o meno completi o resti isolati (mandibole, denti, ossa degli arti, zanne). Tra gli individui meglio documentati vi è il mastodonte di Villafranca d'Asti rinvenuto nel 1904, di cui è stata intenzione del MRSN sin dai primi anni 2000 realizzare un modello in resina delle singole ossa, montando poi lo scheletro per destinarlo all'esposizione. Il progetto ha visto ad oggi la realizzazione del modello di 54 fra ossa singole e parti scheletriche associate fra loro che costituiscono la quasi totalità dello scheletro del mastodonte di Villafranca, come da tabella sotto riportata.



*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4324075*

L'obiettivo attuale è completare le parti scheletriche mancanti (fibule, vertebre sacrali e caudali), terminare la coloritura di alcune parti che al tempo furono lasciate grezze in funzione di un diverso progetto espositivo e posizionare l'insieme su una struttura di sostegno metallica a ricostruire lo scheletro dell'animale per renderlo fruibile al pubblico.

ARTICOLO 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La prestazione ha per oggetto la realizzazione delle parti mancanti del modello del mastodonte di proprietà del MRSN, nonché la coloritura delle parti del modello ancora grezze, di cui alla tabella sotto riportata. Inoltre la prestazione comprende la realizzazione di una struttura metallica di sostegno per la musealizzazione del modello in argomento con il montaggio delle parti in connessione anatomica.

Nello specifico lo svolgimento della prestazione, da effettuarsi presso la sede dell'operatore economico aggiudicatario, consiste in:

- imballo e ritiro presso la sede del MRSN delle 54 parti scheletriche esistenti, di cui alla tabella sotto riportata;
- ricostruzione delle parti scheletriche mancanti, come da riferimenti in tabella sotto riportata;
- coloritura delle parti scheletriche di nuova realizzazione e di quelle già esistenti lasciate grezze, come da riferimenti in tabella sotto riportata, in tonalità di colore da concordare con la Stazione Appaltante;
- realizzazione della struttura metallica di sostegno per la musealizzazione del modello in argomento; la base lignea verrà fornita dalla Stazione Appaltante: l'operatore la troverà presso la sede del MRSN al momento del montaggio del modello;
- montaggio nella struttura metallica di sostegno di cui sopra delle parti scheletriche in connessione anatomica da effettuarsi presso la sede del MRSN.

In considerazione dell'elevata specializzazione della prestazione dovuta alla necessità di ottenere un modello musealizzato scientificamente corretto per ciò che concerne la realizzazione delle parti scheletriche mancanti e la loro connessione in posizione anatomica, è **richiesto all'operatore economico aggiudicatario di avvalersi della consulenza di un paleontologo restauratore di consolidata esperienza sull'argomento documentata tramite curriculum vitae.** Tale figura deve essere approvata dalla Stazione Appaltante.

Le prestazioni che si svolgeranno presso la sede del MRSN, in via Giolitti 36, 10123 Torino, dovranno essere effettuate in area da concordarsi con la Stazione Appaltante. La sede del MRSN è situata in area centrale della città di Torino, soggetta a norme e orari di libero accesso (zona ZTL, “a traffico limitato”).

Nella tabella sotto riportata è indicato il tipo di intervento da eseguire.

ARTICOLO 3 -TABELLA CON ELENCO PRESTAZIONI

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
cranio	coloritura	
zanne	nessun intervento	
mandibola	nessun intervento	
vertebra I (atlante)	nessun intervento	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
vertebre	coloritura delle 31 vertebre esistenti; modifica della forma di alcune vertebre dorsali; epistrofeo e vertebre sacrali e caudali mancanti da ricostruire	
costole	tutte mancanti da ricostruire	
scapola dx	coloritura	
scapola sin	nessun intervento	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
omero dx e sin	nessun intervento	
radio dx e sin	coloritura	
ulna dx	coloritura	
ulna sin	nessun intervento	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
ossa delle zampe anteriori dx e sin	coloritura	
osso iliaco dx e sin	nessun intervento	
femore dx e sin	nessun intervento	
tibia dx	nessun intervento	
tibia sin	coloritura	

Parte anatomica	Tipo di intervento	Immagine
		
fibula dx e sin	entrambe mancanti da ricostruire	
ossa delle zampe posteriori dx e sin	coloritura	
<p>La scatola marrone è utilizzata nelle immagini come scala (misure 13 x 21 cm). Lunghezza zanne 2 m.</p>		